

I.R.P.E.T.

Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Oggetto: Gestione del rapporto di lavoro.

Estensione delle posizioni di smart working per lo svolgimento della prestazione lavorativa –
Applicazione del DPCM del 13/10/2020

CIG: n.p.

CUP: n.p.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 “Ordinamento dell’IRPET” e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva dell’Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (in seguito IRPET), quale ente di consulenza sia per la Giunta che per il Consiglio regionale per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 21/04/2016, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell’IRPET;

Richiamata la normativa nazionale in materia di lavoro agile, in attuazione dell’art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e tenendo conto degli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81, nonché della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1.06.2017;

Visto altresì l’art. 263 comma 1 del DL 34/20 convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 con il quale si prevede che a partire dal 15 settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2020 le amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro e applicando il lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

Dato atto che, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli sopra citati, IRPET ha adottato apposito “Disciplinare per lo svolgimento della prestazione lavorativa in smart working” approvato con determinazione n. 41 del 30.07.2020 e successivamente modificato ed integrato con determinazione n.42 del 15.09.2020 che dispone la disciplina di accesso e di gestione delle posizioni di smart-working presso IRPET per una prima fase sperimentale fino al 31 dicembre 2020,

Richiamata altresì la determinazione n. 44 del 17.09.2020 con cui si provvede ad assegnare le posizioni di smart working al 50% del personale, nel rispetto del sopracitato l’art. 263 comma 1 del DL 34/20 convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77;

Considerato che lo stato di emergenza sanitaria nazionale da Covid-19 è stato prorogato fino al 31 gennaio 2020 (delibera consiglio ministri pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 248 del 7 ottobre 2020),

Visto il recente DPCM del 13 ottobre 2020 ed, in particolare, l'art. 3 comma 3, in cui si incentiva il lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni, garantendo almeno la percentuale di cui all' art 263, comma 1 del decreto legge 19 maggio 2020, n 34;

Considerato inoltre l'evolversi della situazione epidemiologica a livello nazionale e regionale, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento continuo dei casi positivi che hanno portato il Governo a raccomandare l'estensione dello smart working dove possibile, come misura preventiva per limitare la diffusione del contagio da Covid-19,

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra, al fine di garantire la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti dell'Istituto, in un'ottica di cautela e prevenzione da contagio covid-19, di estendere ulteriormente, fino al 13.11.2020 (salve ulteriori proroghe), la percentuale di accesso alla prestazione lavorativa in smart working a tutto il personale delle categorie in possesso dei presupposti oggettivi per l'effettuazione della prestazione in modalità agile,

Ritenuto altresì, al fine di assicurare il contingentamento delle presenze in istituto, di stabilire per tutto il personale in smart working rientri in sede, di norma, per n. 2 giorni settimanali, salve diverse e motivate richieste che i singoli dipendenti potranno presentare alla direzione e salve ulteriori disposizioni del medesimo Direttore in relazione all'emergenza sanitaria, ferme restando le ulteriori disposizioni stabilite nel Disciplinare sullo smart working;

Dato atto che è stata resa informativa alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;

Dato atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo di regolarità contabile;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. di estendere, per le motivazioni sopra espresse e in relazione al DPCM del 13 ottobre 2020, l'accesso alla prestazione lavorativa in smart working a tutto il personale delle categorie previa verifica dei presupposti oggettivi per lo svolgimento della prestazione in modalità agile;
2. di prevedere per i lavoratori in smart working, di norma, n. 2 giorni di rientro in sede settimanali, salvo diverse e motivate richieste da parte dei dipendenti e salve ulteriori disposizioni/comunicazioni del Direttore in relazione all'emergenza sanitaria, ferme restando le ulteriori disposizioni stabilite nel Disciplinare interno sullo smart working;
3. di stabilire che le presenti disposizioni si applicano dalla data del 14 ottobre 2020 e sono efficaci fino al 13 novembre 2020, come stabilito dall'art. 12 del citato DPCM, salvo proroghe o nuove disposizioni anche in conseguenza di diverse disposizioni legislative e normative nazionali e regionali;
4. di trasmettere il presente provvedimento a tutto il personale dell'IRPET ai fini dell'applicazione delle disposizioni ivi contenute.